



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 23.07.2024

Oggetto: INTERPELLANZA N. 12 DEL 09.07.2024, PROT. N. 8334 DEL 10.07.2024; GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER CATENUOVA".

PUNTO 5 odg

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno ventitre del mese di luglio, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato per le ore 19.00 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia e l'Assessore Carmelo DI Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere	x		1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Il Presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 5 all'odg.

Il Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino chiede di intervenire.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: questa interpellanza nasce da forti doglianze della popolazione che rappresentano delle dinamiche e delle situazioni alquanto spiacevoli e devo dire anche per alcuni aspetti pericolosi.

Parliamo della struttura e più esattamente degli ospiti della struttura del centro di prima accoglienza di c.da Isola di Niente.

Ci sono due episodi un po' antipatici, gruppi di questi ragazzi hanno cominciato ad inseguire delle ragazzine fino a terrorizzarle al punto che i familiari sono stati anche costretti a rivolgersi al Comando dei Carabinieri.

Altri episodi che a me vengono rappresentati e mi fa piacere che le famiglie sono anche presenti e là in questa sala è presente una famiglia che mi ha riferito la questione (si rivolge verso il pubblico).

Presidente Giuseppe Castelli: consigliere Zampino cortesemente si rivolga alla Presidenza e continui ad esporre il punto.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: presidente mi rivolgo all'autorità, c'è un'autorità che è superiore alla sua perché è una forza dell'Ordine.

Presidente Giuseppe Castelli: non è superiore alla mia fino a quando non ci sono problemi di Ordine Pubblico.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: detto questo torniamo al punto, noi siamo dei Consiglieri Comunali, e i Consiglieri Comunali rappresentano i cittadini, rappresentano la voce dei cittadini.

Quando una mamma, quando una nonna, quando un papà, si rivolge a me, io mi devo fare carico di ciò che mi espone, non posso fare finta di niente.

E se una mamma o un papà si rivolge a un Consigliere di Minoranza vuol dire che qualcuno della Maggioranza e dell'Amministrazione è stato sordo.

Io non volevo dirlo Presidente. (Il Presidente richiama il Consigliere Zampino e qualcuno dei Consiglieri di maggioranza alla calma).

Stavo parlando con calma, stavo solo rappresentando un problema.

Presidente Giuseppe Castelli: la interrompo un attimo Consigliere Zampino.

Voglio dire, ma facciamo fatica a parlare da persone civili visto che comunque il tema ci riguarda tutti, non stiamo parlando di una cosa che riguarda solo il Consigliere Zampino, quindi se assumiamo tutti dei toni un po' più pacati e ci ascoltiamo tra di noi probabilmente troviamo anche una soluzione.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: qui non è un'accusa all'Amministrazione, non è un'accusa a nessuno e dico che non è un'accusa neanche a chi gestisce il Centro, me ne guarderei bene e non voglio essere tacciato anche di razzismo, perché ci stiamo prendendo una responsabilità.

Vero è che ci sono altri Centri, ma intanto parliamo di Centri di seconda accoglienza dove quei Centri hanno dei progetti finalizzati anche all'inserimento nella società.

Questo è un Centro di prima accoglienza dove non si hanno ancora i progetti.

Quindi occorre anche avere determinate caratteristiche, e non possiamo far finta di nulla che un numero importante di persone e di ragazzi sono in massa in giro per il paese e sono successe queste cose.

L'altro aneddoto, alle ore 04.00 di mattino, ragazzi che urinavano in piazza e il giorno dopo noi abbiamo avuto la manifestazione in occasione dei 30 anni degli scout e la notte prima sono successe queste cose.

Ora dico, possiamo continuare a fare finta di nulla, questa non è una interpellanza accusatoria, è semplicemente una interpellanza a cercare di capire se c'è qualche problema e nel momento in cui c'è, noi siamo disponibili a collaborare e a rientrare nei termini di sicurezza perché fuori non ci sono solo i figli degli altri, ci sono anche i nostri figli, ci sono i nostri nipoti, non voglio dire che il pericolo è solo con i ragazzi stranieri non accompagnati, perché molte volte i casini li fanno anche i nostri figli anche se accompagnati.

Ma noi siamo nelle condizioni come ieri mi è successo di richiamare un ragazzino che era aggrappato ad un albero di palma di Piazza Indipendenza, la quale palma era tutta piegata, io oltre a scendere dalla macchina e a richiamare il ragazzo, sono andato dal padre, ma ovviamente nel caso esposto prima non so a chi mi devo rivolgere e dove andare, non ci sono riferimenti, non vedo educatori a differenza di qualche altra struttura che quando ci sono i ragazzi fuori ci sono gli educatori in giro che li accompagnano.

Quindi noi chiediamo se il Comune ha contezza di questa gestione del centro di prima accoglienza, se il numero degli operatori è congruo rispetto al numero dei ragazzi presenti, se le condizioni igienico sanitarie sono assicurate e se i nominativi degli educatori che accompagnano i minori sono a nostra conoscenza, tutto qua.

Presidente Giuseppe Castelli: prima della risposta dell'Amministrazione chiedo gentilmente, e non è la prima volta ma è l'ennesima volta, di usare termini consoni nei confronti di questa Presidenza, perché io non mi permetto mai di offendervi, né quando vi sentite superuomini, né quando vi sentite supercittadini, io non mi permetto di offendere mai nessuno, cosa che avete dichiarato pubblicamente, Consigliere Valenti, qualche tuo collega lo ha dichiarato.

Siccome io non mi permetto vi chiedo gentilmente di non avere atteggiamenti non rispettosi sia nei confronti miei e nei confronti di tutti i Consiglieri qui presenti.

Ripeto se riusciamo a relazionarci, a confrontarci, poi io posso rimanere nella mia posizione, voi potete rimanere nella vostra, è il gioco delle parti, ma non per forza bisogna offendere.

Io non sono onnipotente, onnipotente c'è solo una persona che è Dio, quindi io onnipotente non lo sono.

Ho soltanto detto che se in questa aula non ci sono disordini o problemi di ordine pubblico la maggiore Autorità sono io, nel momento in cui si dovessero presentare problemi di ordine pubblico ci sono i Carabinieri e ci sono i VV.UU. e spero che non ce ne sia mai di bisogno perché siamo tutti quanti persone civili e non dovremmo mai arrivare a questo.

(Interviene il Consigliere Valenti).

E ancora lei ripete Consigliere Valenti, ripeto io non mi sento un'Autorità, prima, poco fa, si stava innescando un dibattito, il Comandante ha richiamato l'attenzione alzando il dito ed io ho accennato che c'era il Comandante presente, quindi volevo dire parli con il Comandante.

Fermo restando ciò, adesso c'è l'Assessore che darà la risposta alla vostra interpellanza.

Vice Sindaca Rosaria Ingrassia: buonasera a tutti, prima di rispondere compiutamente alla interpellanza presentata da Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova" vorrei, visto che l'interpellanza è rivolta specificatamente a un Centro di accoglienza esistente nel nostro territorio e visto che fa riferimento ad asseriti comportamenti insopportabili e fatti accaduti in paese senza però indicare come si è arrivati ad identificare queste persone e i fatti accaduti, se sono fatti episodici.

Per mia natura e per mia deformazione professionale quando si fanno delle rimostranze così delicate e così importanti che dicono di mettere a rischio la quiete pubblica bisognerebbe anche essere un po' più precisi nello specificare a quale episodio ci si riferisce, quando sono avvenuti, chi sono le persone coinvolte e nel caso potevamo essere anche più precisi.

Però volevo anche specificare una cosa su questa interpellanza.

Appena l'abbiamo ricevuta abbiamo chiesto sia ai nostri VV.UU. sia al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Catenanuova se risultavano segnalati questi fatti che vengono contestati nell'interpellanza.

Ebbene io ho la risposta da parte del Comandante dell'P.L. che mi dice: "in riferimento alla sua richiesta si comunica che questo Comando di P.L. non ha ricevuto nessuna denuncia scritta o richiesta di interventi in merito ad atteggiamenti assunti dagli ospiti del Centro di prima accoglienza presso la struttura di c.da Isola di Niente non consoni alla quiete pubblica, ovvero che urinano sulle piazze o che intimoriscono le ragazze, tanto si comunica per la dovuta conoscenza".

Altrettanto, ma non per iscritto, ho parlato con il Comandante della stazione dei Carabinieri di Catenanuova, che mi riferisce di non essere stati denunciati i fatti che vengono riportati.

Ora dico questo, se sono fatti così gravi, se sono fatti che esulano, se sono fatti goliardici o se sono fatti che possono assumere anche rilevanza penale, allora io credo che sia importante che i genitori, i cittadini, quando avvengono questi fatti, si rivolgano alle nostre forze dell'ordine, che sono a noi vicine, vicine a tutti i cittadini e pronti ad assisterci.

Se con questa interpellanza voi volete introdurre all'interno del Consiglio Comunale il grado di civiltà o inciviltà che esiste nel nostro comune a prescindere dalla Comunità San Vito, allora ci sarebbe da parlare oltre e di andare a fare un altro Consiglio Comunale apposito per verificare chi sono le persone coinvolte, se sono minori, se sono stranieri, se sono cittadini italiani.

Comunque questo sarà magari un motivo per approfondire la questione della inciviltà che regna a Catenanuova e che delle persone minori fino alle ore 02.00 di notte che invece di stare a casa stanno a vandalizzare strutture o vanno a disturbare la quiete delle persone.

Fatta questa premessa visto che l'interpellanza è rivolta specificatamente alla Cooperativa Sociale San Vito, in risposta io leggo questa nota.

La Vice Sindaca Rosaria Ingrassia da lettura di una nota/riscontro dell'interpellanza che viene allegata al presente verbale.

Successivamente legge una comunicazione a firma dell'Avv. Alessandro Carrubba, in nome e per conto della Cooperativa Sociale San Vito, trasmessa tramite pec al Comune di Catenanuova, che viene anch'essa allegata al presente verbale.

Vice Sindaca Rosaria Ingrassia: mi rivolgo al Gruppo della Minoranza, tutti questi atti da me letti vengono depositati e sono a vostra disposizione per essere consultati.

Presidente Giuseppe Castelli: un attimo Consigliere Zampino, prima della sua risposta vorrei aggiungere un mio personalissimo contributo da Consigliere.

Fermo restando che i Carabinieri qui presenti e la P.L. anch'essa qui presente ha riscontrato che non è pervenuta nessuna ufficiale denuncia.

Tenuto conto che anch'io Consigliere Zampino ho già telefonato alle forze dell'Ordine per una macchina "Golf" grigia che cammina con persone a bordo ad alta velocità, di ragazzi che con il pallone bullizzano degli invalidi, significa che da oggi in poi le telefonate non basteranno più.

Vi aiuterò, ci aiuteremo tutti ad andare dai Carabinieri ad esporre regolare denuncia, perché questa è condizione di inciviltà, ed io condivido la vostra interpellanza. Ho visto con i miei occhi, questi signori, non so a quale Centro appartengono, io li vedo sempre con borse di birre in giro per il paese fino a tarda ora.

Li ho visti urinare sulle panchine e quindi ritengo che le condizioni sociali di questo paese per certi versi siano un attimino in seria crisi.

Quindi corre l'obbligo visto che le Forze dell'Ordine sono poche, la P.L. ancor di meno, probabilmente adesso dovremo fare non più i "Siciliani", l'omertà non ci deve più appartenere, sia per questo e sia per nessun'altra cosa.

Abbiamo l'obbligo tutti di andare dai Carabinieri ad andare a denunciare e se possibile fare delle foto, io sarò il primo a farlo, io invito tutti a collaborare perché alla fine dobbiamo difendere i nostri figli, dobbiamo difendere i nostri cittadini, quindi se tutte queste Cooperative Sociali ci rispondono con avvocati e ci dicono che hanno tutto a posto, e ne sono convinto, devo però dire che i miei occhi hanno visto e hanno visto anche i cittadini.

Personalmente da Consigliere Comunale io la prossima volta esporrò denuncia e se riuscirò a fare delle foto ben visibili di queste persone le accompagnerò a queste denunce, ma non solo a queste, ma a tutti gli altri fatti che ho prima citato, a macchine che camminano a 300 Km orari al centro del paese con persone attaccate al cofano e che sono cose dell'altro mondo.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: intanto grazie Presidente per l'associarsi all'interpellanza, perché a volte l'interpellanza viene vista come una diffida, magari non da voi, viene vista come un modo di essere contro a qualcuno.

Noi siamo quà perché siamo stati delegati per fare delle cose per il paese.

Voi che siete l'Amministrazione avete un ruolo, noi ne abbiamo un altro, ma quando si tratta di queste cose che nessuno può dire "no io non sono d'accordo" o dire "io non sono d'accordo con i Carabinieri o io non sono d'accordo con il personale della P.L.", penso che dobbiamo essere una squadra e su questo non ci piove.

Sono d'accordo alle risposte e al fatto che prontamente avete avuto e mostrato la documentazione e sono parzialmente soddisfatto per quanto riguarda la nostra interrogazione(interpellanza).

In una parte non sono soddisfatto, nel dire che queste cose vanno scritte quando c'è la rilevanza penale.

Quando c'è la rilevanza penale significa che si deve "piangere il morto", significa che succedere quello che è successo alla Villa Bellini qualche mese fa.

No noi dobbiamo prevenire, poi ovviamente chi dovrà fare il suo lavoro, e mi auguro che non ci arrivi a farlo quel lavoro, perché mai ci auguriamo che succeda questo nella nostra comunità.

Per quanto sia forte questa interpellanza, io la riscriverei altre cento volte, con tutte le allusioni della risposta dell'avvocato.

Interessi, non interessi, qua non c'è nessun interesse se non quello di avere la sicurezza, anche perché io ho due figli in giro, come penso ognuno di noi. Solo questo. Presidente Giuseppe Castelli: passiamo al 6° punto dell'odg.



GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CATENANUOVA *Interpellanza n. 12*

Catenanuova, li 9 luglio 2024

**Al Signor Sindaco
del Comune di Catenanuova**

**Al Presidente del Consiglio
Del Comune di Catenanuova**

INTERPELLANZA

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale

Il Gruppo Consiliare "*Insieme per Catenanuova*", con la presente interpellanza rappresenta quanto segue.

PREMESSO

Che presso la struttura di Isola di Niente insiste un centro di prima accoglienza di minori stranieri non accompagnati;

Che sono giunte a questo gruppo consiliare diverse segnalazioni circa atteggiamenti assunti dagli ospiti del centro non consoni alla quiete pubblica;

RITENUTO

Che molti cittadini e famiglie reputano insopportabile e non più tollerabile i fatti accaduti in paese e specificatamente gruppi di stranieri che urinano le panchine della piazza, intimoriscono giovani ragazze al rincaso nelle proprie dimore, ecc ecc;

CONSIDERATO

Che l'Ente Locale è l'organo preposto al controllo e monitoraggio della struttura e della gestione del centro di prima accoglienza in argomento;

DATO ATTO

Che il mancato controllo potrebbe mettere a rischio l'intera Comunità;



GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CATENANUOVA *Interpellanza n. 12*
Tanto premesso, ritenuto e considerato, il gruppo consiliare come in epigrafe
individuato,

INTERPELLA

Il Sindaco del Comune di Catenanuova e l'assessore competente per materia

PER CONOSCERE

- Se il Comune di Catenanuova ha contezza della gestione del Centro di Prima accoglienza ubicato presso Isola di Niente;
- Se il numero degli operatori è congruo con il numero degli ospiti (si chiede evidenza e report, a titolo esemplificativo la tracciabilità degli ospiti, unilav di assunzioni degli operatori e fogli firma);
- Le condizioni igieniche sanitarie della struttura (con report ed evidenze);
- I nominativi degli educatori che accompagnano i minori durante le attività extra murarie della struttura;

Con la richiesta di porre all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale la presente interpellanza,

Si porgono distinti saluti.

Con osservanza

Michele Alessandro Zampino

Carlotta Vinci

Lorenzo Zinna

Rino Valenti



COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

RISCONTRO INTERPELLANZA

Con riferimento all'interpellanza n. 12 acquisita al prot. n. 8334 del 10/07/2024 si relaziona quanto segue:

La COOPERATIVA SOCIALE SAN VITO con sede legale in Regalbuto C/da Piano Arena snc., con D.D.G. n. 1969 del 21/10/2022 risulta iscritta al n. 5725 dell'albo regionale degli enti assistenziali pubblici e privati, previsto dall'art. 26 della legge regionale 09.05.1986 n. 22, per la stipula di convenzioni con i Comuni per la Sezione "Minori" e la Tipologia "Struttura di primissima accoglienza ad alta specializzazione per Minori Stranieri Non Accompagnati" per la sede operativa sita in Catenanuova Via Palermo, 29 e per una ricettività di n. 25 unità.

La suddetta struttura assicura, nell'espletamento dell'attività autorizzata la presenza di operatori nel rispetto dello standard organizzativo di cui al D.P. reg. n. 600 del 13.08.2014, assunti con regolare contratto in corso di validità e per le figure professionali con competenze specifiche previste dal citato D.P. reg. quali coordinatore, psicologo, educatore, mediatore culturale, operatore di vigilanza, operatore ausiliario e operatore legale.

Con deliberazione di G.M. n. 91 del 18.10.2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune e la Cooperativa sociale San Vito e previa verifica, presso i competenti uffici giudiziari del possesso della capacità dell'Ente a "contrattare" con la Pubblica Amministrazione, la convenzione è stata sottoscritta in data 24.10.2022 ed è in corso di validità.

Il Comune, in conformità a quanto previsto dalla circolare assessoriale n. 6.2015 nell'ambito dei compiti attribuiti dalla l.r. n. 22/1986, esercita annualmente l'attività di vigilanza per la verifica del mantenimento dei requisiti in conformità agli standard regionali, comunicando al competente Assessorato, entro il 30 aprile, il relativo esito. Nel caso specifico detta attività di vigilanza è stata effettuata sin dal 2022 ad oggi.

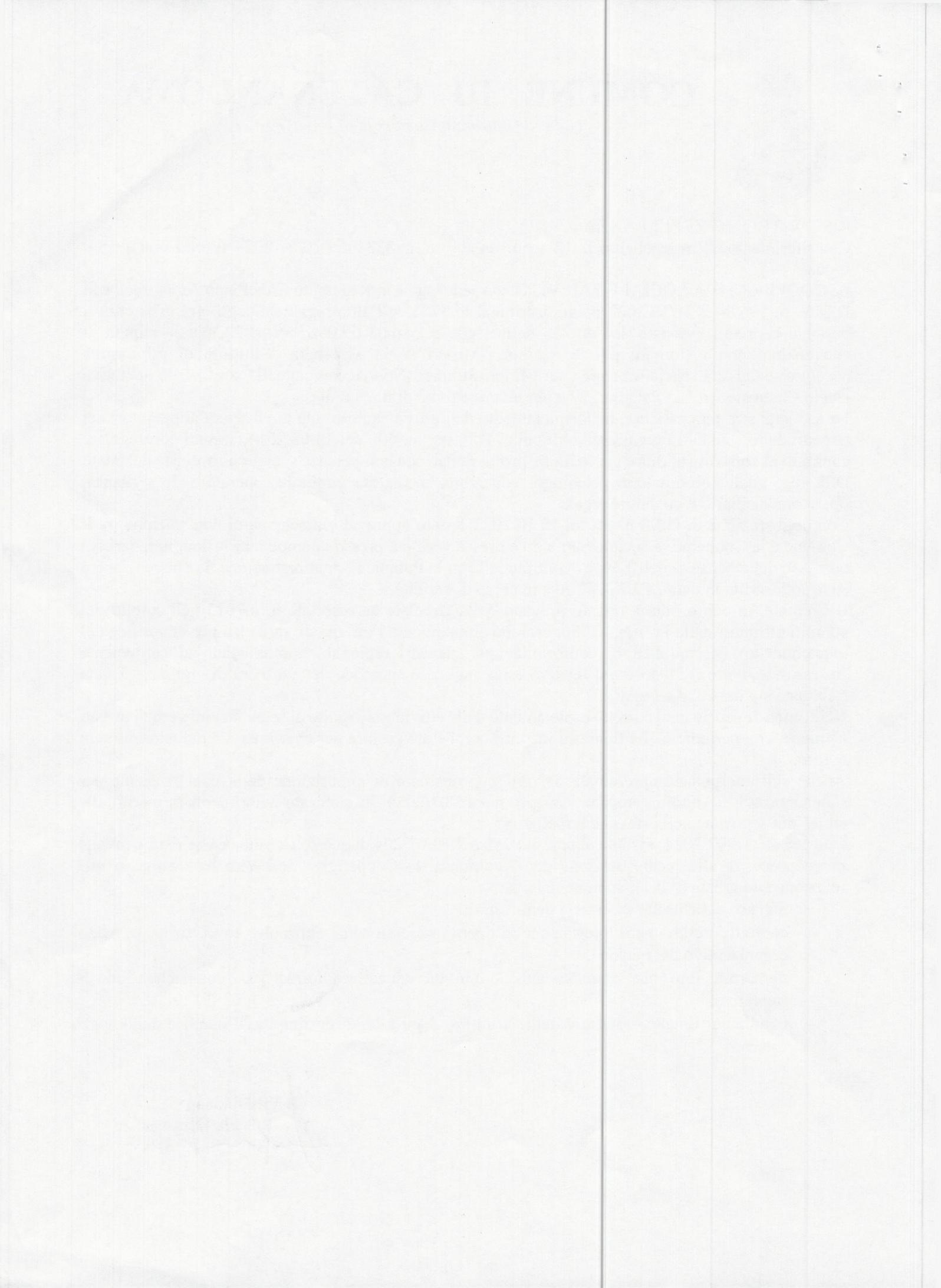
Nell'ottica di verificare il corretto espletamento delle attività e a seguito di segnalazioni verbali questo Comune, con periodicità, ha richiesto incontri con l'Ente gestore per chiarimenti e delucidazione in merito.

Anche sull'interpellanza presentata dal gruppo consiliare di opposizione della lista "Insieme per Catenanuova", l'Amministrazione, con pec del 15/07/2024, ha richiesto chiarimenti in merito alle situazioni segnalate nella stessa interpellanza.

Con pec del 18/07/2024, assunta al prot. n.8755 del 19/07/204 di questo Comune e che risulta inviata per conoscenza alla locale Stazione dei Carabinieri, la Cooperativa San Vito ha trasmesso una relazione dettagliata (All.1), documentata da:

- registro delle uscite ed entrate degli ospiti;
- contratti unilav e di prestazione d'opera professionale, curricula, fogli firma e piano organizzativo del personale;
- numerose foto che documentano le attività educative, formative, scolastiche, ludico-ricreative;
- condizioni igienico-sanitarie della struttura, degli alloggi destinati agli ospiti e degli spazi esterni.

Il Vicesindaco
Avv. Rosaria Ingrassia



Alessandro Carrubba
Avvocato
v. Umberto 303 – 95129 CATANIA
tel 095534441/095535415
alessandro.carrubba@pec.ordineavvocaticatania.it
avv.carrubba@gmail.com

Egr. sig. Sindaco
del Comune di Catenanuova

Egr. sig. Presidente
Consiglio Comunale di
Catenanuova

AFFARIGENERALI@PEC.COMUNE.CATENANUOVA.EN.IT

servizisociali@pec.comune.catenanuova.en.it

Catania 23.07.2024

OGGETTO: Interpellanza gruppo consiliare “insieme per catenuova” del 09/07/24

In nome e per conto della Cooperativa S. Vito, quale gestore della struttura denominata MSNA San Vito, per minori stranieri non accompagnati sita in Catenanuova, in Isola di Niente, si riscontra l'interpellanza in oggetto per significare quanto segue.

Il gruppo consiliare interpellante nell'esposto in oggetto afferma che presso la struttura gestita dalla cooperativa mia assistita insite un centro di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati.

Fatta la superiore premessa, l'unica oggettivamente vera, l'interpello si avventura in affermazioni dalla dubbia consistenza sostenendo che:

Alessandro Carrubba
Avvocato
v. Umberto 303 – 95129 CATANIA
tel 095534441/095535415
alessandro.carrubba@pec.ordineavvocaticatania.it
avv.carrubba@gmail.com

a) sono giunte al gruppo *“diverse segnalazioni circa atteggiamenti assunti dagli ospiti del centro non consoni alla quiete pubblica”*;

b) la cittadinanza reputa insopportabile fatti accaduti in paese, specificatamente *“gruppi di stranieri che urinano le panchine ... ed intimoriscono giovani ragazze al rincaso”*;

Fatte le superiori affermazioni il gruppo consiliare interpellante chiede al Sindaco una serie di atti inerenti la gestione del centro Isola di Niente evidentemente addebitando gli episodi denunciati agli ospiti della struttura.

Orbene, la cooperativa mia assistita non ha nulla da nascondere ed ha già fornito al sig. Sindaco i chiarimenti richiesti circa la gestione del centro.

Con la presente, tuttavia, non ci si può esimere dall'evidenziare che:

- nel comune di Catenanuova oltre alla cooperativa mia assistita opera un altro centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati ed uno Sprar;
- Che mai alcuna denuncia circa i comportamenti denunciati nell'interpello è stata notificata dalle autorità preposte alla cooperativa mia assistita;
- Che alla luce delle obiettive verità appena riportate non si comprende come il gruppo consiliare interpellante possa addebitare agli ospiti del centro gestito dalla mia assistita i comportamenti denunciati e genericamente imputati a *“stranieri”* che ben potrebbero appartenere ad altre strutture;

Alessandro Carrubba

Avvocato

v. Umberto 303 – 95129 CATANIA

tel 095534441/095535415

alessandro.carrubba@pec.ordineavvocaticatania.it

avv.carrubba@gmail.com

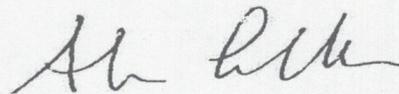
- Che del resto assai generiche appaiono le “*segnalazioni giunte al gruppo consiliare*” (da chi? Quando?) tali da rendere pretestuosa l'imputazione di tali comportamenti “*segnalati*” ad ospiti della cooperativa mia assistita in mancanza di elementi più concreti.

Tali incongruenze restituiscono un sapore di mero pretesto per colpire la cooperativa mia assistita per altri fini non dichiarati.

E' sicuramente una mera coincidenza, ma riferisce la mia assistita che uno dei firmatari l'interpello, negli scorsi mesi, è stato molto attivo nel condurre una trattativa di acquisto con la proprietà dell'edificio nel quale è collocata la struttura (con regolare contratto d'affitto), trattative allo stato non andate a buon fine proprio per il vincolo locatizio esistente.

Sono assolutamente certo che gli organi in indirizzo vorranno notiziare l'intero Consiglio di quanto con la presente precisato.

Avv. Alessandro Carrubba



interpellanza gruppo consiliare insieme per catenuova del 09/07/24

Da **alessandro carrubba** <alessandro.carrubba@pec.ordineavvocaticatania.it>

A **affarigenerali@pec.comune.catenanuova.en.it**
<affarigenerali@pec.comune.catenanuova.en.it>,
servizisociali@pec.comune.catenanuova.en.it
<servizisociali@pec.comune.catenanuova.en.it>

Data martedì 23 luglio 2024 - 13:03

S VITO vs INSIEME PER CATENANUOVA riscontro interpellanza 09_07_24.pdf





COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, C. 4, L.R. n. 7 del 26/08/1992 e dello Statuto Comunale, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **19:00** del giorno **23/07/2024**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti, sedute del 25.05.2024 e del 14.06.2024;
2. Relazione del Sindaco del I anno di attività amministrativa 2023/2024;
3. Interrogazione nr. 4 del 02.07.2024, prot. nr. 7872 del 03.07.2024, Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova";
4. Interpellanza nr. 11 del 02.07.2024, prot. nr. 7876 del 03.07.2024; Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova";
5. Interpellanza nr. 12 del 09.07.2024, prot. nr. 8334 del 10.07.2024; Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova";
6. Interpellanza nr. 13 del 14.07.2024, prot. nr. 8494 del 15.07.2024; Gruppo Consiliare "Insieme per Catenanuova";
7. Discussione inerente la disposizione di servizio dell'Arch. Palazzolo prot. nr. 8386 del 11.07.2024, ad oggetto: servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nell'ARO/Catenanuova.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, stessa ora, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

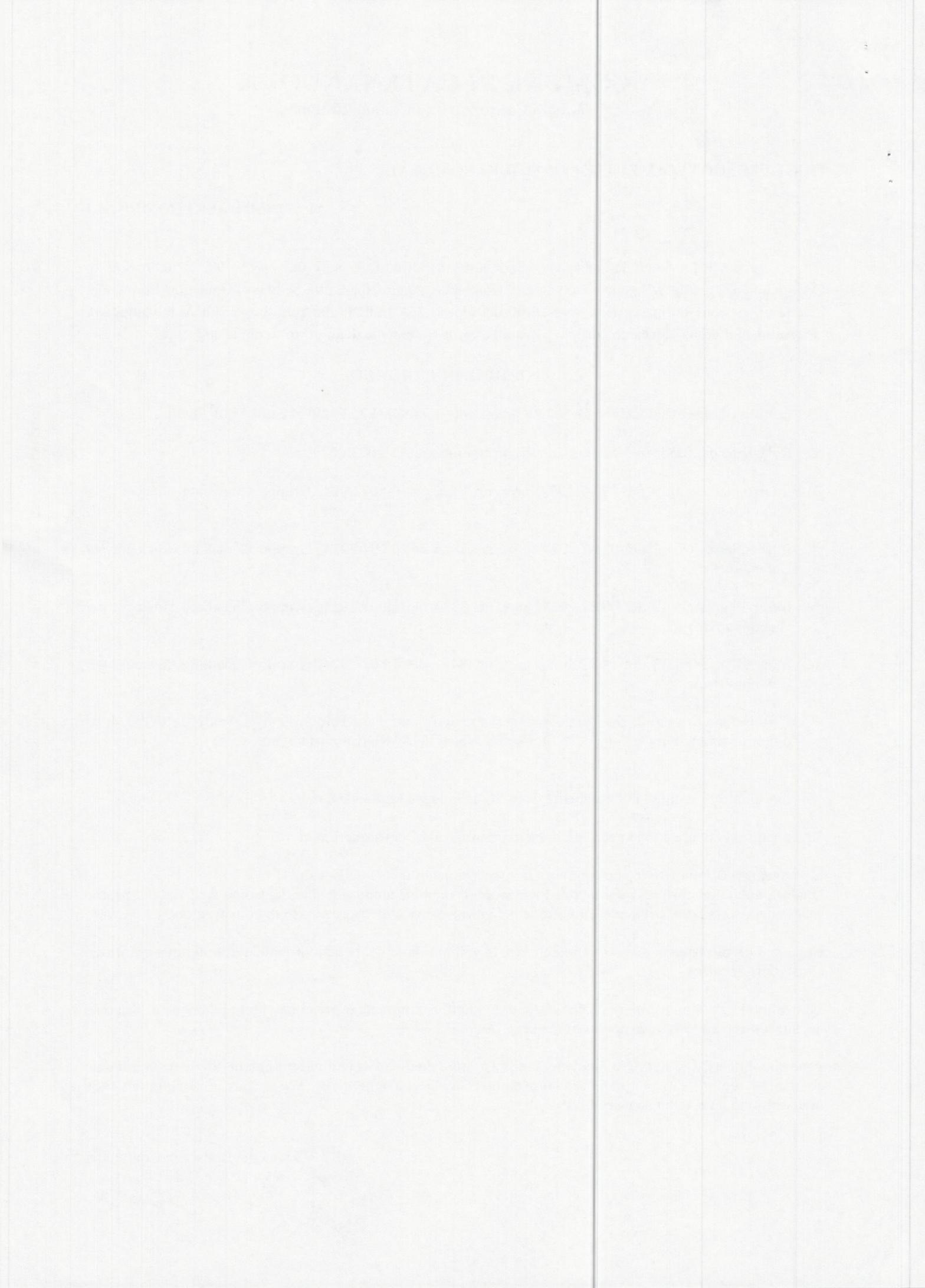
Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Lì, 16/07/2024

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe CASTELLI







IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA CARLOTTA VINCI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 29 / 07 / 2024



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l. n. 44/91;
- In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r n. 44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA